

#PARCHI A CAVALLO

*LA CAMPAGNA DI LEGAMBIENTE E TURISMO A CAVALLO PER PROMUOVERE
L'EQUITURISMO NELLE AREE PROTETTE*



Premessa

Anche se il cavallo oggi non riveste più, com'è stato un tempo, un ruolo primario per lo sviluppo delle attività umane ha ancora, nell'inconscio di molti di noi, una grossa importanza ed è fonte di forti emozioni.

L'equiturismo, infatti, è uno dei modi migliori per vivere, amare e conoscere la natura, in armonia e rispetto con l'ambiente che ci ospita. Il viaggio a cavallo ci consente di assaporare appieno il territorio che si attraversa con tempi e ritmi di percorrenza "naturali" scanditi dalle nostre esigenze e da quelle del nostro cavallo, non considerato un semplice mezzo di locomozione ma un vero e proprio compagno di avventura.

Sviluppare il turismo equestre, dunque, non è solo un mezzo per tutelare la qualità dell'ambiente e per un uso più accorto e razionale delle risorse naturali, ma anche una strategia vincente per rilanciare nuove e vecchie attività a esso legate e per sviluppare il turismo nelle aree interne del nostro paese.

Soprattutto quel turismo che consente la tutela dell'ambiente e promuove il benessere delle popolazioni locali che trovano attraverso questa attività forme sostenibili di occupazione.

Il contesto

Nei parchi nazionali si trova la maggior parte delle oltre 56mila specie di animali presenti in Italia: sono dunque aree privilegiate nelle quali si concentrano ambienti di **grande valore naturalistico, patrimoni storici, artistici e culturali, tradizioni enogastronomiche** consolidate, ma anche luoghi ideali per creare **sviluppo e lavoro**, in settori strategici come la manutenzione del territorio, il turismo, la gestione dei beni culturali.

Da sempre, infatti, il turismo sostenibile costituisce un modo per sviluppare l'economia **salvaguardando la natura e la diversità biologica di un territorio**, rispettando l'integrità degli ecosistemi e degli habitat. Un turismo sostenibile è anche un "turismo responsabile", capace di alleggerire il carico antropico delle attività ricettive al fine di proteggere e valorizzare un patrimonio unico al mondo come quello delle aree protette italiane.

In questo contesto si inserisce il turismo equestre, fenomeno in espansione grazie alle sue caratteristiche tipiche che uniscono al piacere del viaggio, l'attenzione all'ambiente e al territorio e il rispetto per il cavallo. Basti pensare che il 43% degli Italiani indica la **natura come luogo fondamentale per rigenerarsi e al contempo fare attività fisica**.

Il turismo equestre, quindi, è da considerarsi un importante strumento di salvaguardia del territorio, una risorsa da valorizzare per lo sviluppo di un turismo sostenibile, e un'attività sportiva che sperimenta un nuovo modo, salutare, di vivere le aree protette.

2017, Anno del Turismo Sostenibile

Il turismo può dare un forte contributo alla costruzione di una società e di un mondo migliore, sostenendo, se ben pianificato, un modello di crescita rispettoso delle risorse culturali e ambientali, dei popoli, del lavoro. L'assemblea generale delle Nazioni Unite ha riconosciuto l'enorme potenzialità del settore dichiarando il **2017 l'Anno Internazionale del Turismo Sostenibile per lo Sviluppo**. Un'occasione, ha dichiarato l'ONU, per "sensibilizzare il maggior numero di persone alla diffusione della consapevolezza del grande patrimonio delle varie culture e nel portare a riguardo un migliore apprezzamento dei valori intrinseci delle stesse, contribuendo così al rafforzamento della pace nel mondo".

Quest'anno rappresenta dunque un'opportunità unica per evidenziare il potenziale del turismo nella crescita economica dei Paesi. L'attuazione di politiche adeguate comporterà infatti la creazione di nuovi posti di lavoro e di opportunità di business. Queste inoltre contribuiranno al rafforzamento della parità di genere, alla conservazione degli ecosistemi e alla tutela della biodiversità, alla protezione delle risorse culturali e naturali del patrimonio.

Il progetto “Parchi a cavallo”

Puglia - Parco Nazionale dell'Alta Murgia



Parchi a cavallo, promosso da Legambiente e da Turismo a Cavallo, è una campagna nazionale che ha come obiettivo quello di promuovere la **crescita del turismo equestre come modello di turismo sostenibile**.

Un modo anche per valorizzare l'immenso patrimonio naturale custodito dai parchi e dalle riserve naturali italiane, ripartendo da chi nei parchi vive e lavora, soprattutto le giovani generazioni che scelgono di intraprendere attività economiche sul territorio rilanciando una nuova economia civile, ecologica e solidale.

La campagna quindi rappresenta un'opportunità per:

- ❖ Scoprire la preziosa biodiversità protetta dalle aree protette del nostro Paese
- ❖ Stimolare la conoscenza e la relazione con un animale, con conseguenti benefici fisici e psicologici
- ❖ Incontrare le culture e le tradizioni locali
- ❖ Collaborare al mantenimento dei sentieri e delle antiche vie di spostamento, come tratturi e mulattiere

La prima attività prevista da Parchi a cavallo è un evento annuale che si svolgerà in data 21 - 23 aprile 2017 su tutto il territorio italiano, in collaborazione con centri ippici selezionati per la loro attenzione ai temi veicolati dalla campagna.

Nello specifico, infatti, le iniziative che verranno organizzate nelle varie regioni prevedono diversi itinerari e tipologie di attività: si va dall'Abruzzo per un trekking a cavallo alla scoperta

degli eremi al Veneto, per una passeggiata con degustazione di vini; dalla Puglia, per una cavalcata sulla spiaggia con degustazione di prodotti tipici in una masseria, alla Toscana per un weekend in compagnia dei butteri.

La campagna, inoltre, mira a coinvolgere anche chi non sa andare a cavallo, grazie ad un trekking a piedi che verrà organizzato in Liguria per osservare i cavalli selvaggi del Parco naturale regionale dell'Aveto, e chi ha bisogno di un'attenzione "speciale", grazie ad Equitable, l'associazione che in Lombardia promuoverà delle attività mirate all'inclusione sociale attraverso il cavallo.

CALENDARIO INIZIATIVE (in fase continua di aggiornamento)

ABRUZZO Parco della Majella	Trekking alla scoperta degli EREMI di Celestino V	Parco Equitistico Majella Morrone , Frank Montefusco
BASILICATA Parco della Murgia Materana	Trekking Alla scoperta di Matera	Eledorado Ranch - Emanuele Lamacchia
LIGURIA Parco Naturale Regionale dell'Aveto*	Alla scoperta dei cavalli selvaggi dell'Aveto	Wild Horse Watching I Cavalli Selvaggi dell'Aveto - Evelina Isola
LOMBARDIA (e altre regioni)	Attività alla scoperta dell'equitazione sociale	Equitable - Roberto Lambruschi
MOLISE Lago di Occhito	Alla scoperta del Lago di Occhito	Occhito Riding Holidays - Paolo Santoianni
PIEMONTE Parco delle Capanne di Marcarolo e Lago della Lavagnina	Alla scoperta del Monferrato	Luigi Horse Trainer - Tiziana Rossi
PUGLIA Riserva Naturale Le Cesine	Passeggiata in spiaggia e degustazione prodotti della masseria Fossa (Lecce)	Masseria Fossa - Michela Ruge
SARDEGNA	Alla scoperta dell'isola di Sant'Antioco e delle dune del Sulcis	in collaborazione con VisitSulcis
SICILIA Parco Naturale Monti Sicai	Alla scoperta dei Monti Sicai	Azienda Agricola Traina - Francesco Traina
TOSCANA Alto Chianti - Parco di Cavriglia	Weekend con i butteri	La Fossa - Birgit
UMBRIA Parco Nazionale dei Monti Sibillini	In preparazione evento nella Piana di Castelluccio	
VENETO	Alla scoperta dei vitigni veneti e degustazione di vini autoctoni	Ippostrade Horse Wine - Lorenzo Costa

Parchi a cavallo inoltre supporterà anche i temi della campagna di Legambiente “la rinascita ha il cuore giovane”, intrecciando alcuni itinerari con le aree in cui i giovani imprenditori delle zone terremotate continuano a svolgere – tra mille difficoltà – le loro attività imprenditoriali. Da non dimenticare, infine, che il **Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha indetto il 2017 l’Anno dei Borghi in Italia**. Quest’anno dunque sarà dedicato alla valorizzazione dei borghi grazie anche alle molte offerte turistiche “slow”, più sostenibili e autentiche, da vivere in luoghi diversi rispetto alle località universalmente note. È proprio in questi luoghi, infatti, che si “preservano l’identità, i saperi e i mestieri e conservano un patrimonio materiale e immateriale di tradizione e storia formidabile, unico al mondo”.

La comunicazione

A sostegno della campagna, verranno realizzati:

- ❖ Un sito web **www.turismoacavallo.com** che descrive il progetto e racconta le diverse esperienze che man mano verranno promosse sul territorio;
- ❖ Un’applicazione mobile che permetterà a chiunque lo desidera di contattare o raggiungere il centro equestre più vicino a sé;
- ❖ Una pagina Facebook **www.facebook.com/turismoacavallo/** che animerà e farà crescere la community intorno alla campagna.

I promotori della campagna

❖ TURISMO A CAVALLO

Turismo a Cavallo è un progetto nato nel 2013 da un gruppo di appassionati di turismo sostenibile a cavallo, con l’obiettivo di far conoscere ad un pubblico sempre più ampio la bellezza di questo mondo, un modo naturale e sostenibile di vivere il territorio, che permette di entrare in relazione con le tradizioni e le culture più profonde dei luoghi che si attraversano e che permette di raggiungere luoghi dal fascino incredibile, lontano dal caos e dallo stress, senza intaccare l’ambiente circostante.

Un turismo che ha una lunga filiera produttiva alle spalle e che, se organizzato e sostenuto, potrebbe essere un importante strumento per lo sviluppo turistico di molti territori.

Il progetto ha raggiunto quasi 50.000 fan su Facebook, con una portata organica dei post di circa 4.000 persone, con un media di 200 interazioni a post pubblicato.

Grazie al web TurismoACavallo vuole mostrare la bellezza e l’unicità di un turismo sostenibile a stretto contatto con il cavallo, un animale che da sempre è alleato fedele e forte dell’uomo.

Il cavallo diventa così compagno di viaggio per la scoperta di territori e tradizioni antiche.

❖ **LEGAMBIENTE**

Legambiente Onlus, nata nel 1980, è l'associazione italiana più diffusa sul territorio con oltre 1000 gruppi locali, 30.000 classi che prendono parte a programmi di educazione ambientale, circa 3.000 giovani che ogni anno danno il loro contributo nei nostri campi di volontariato, e oltre 50 aree naturali gestite direttamente o in collaborazione con altre realtà locali. L'approccio scientifico, unito a un costante lavoro di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini, ci ha permesso in questi anni di portare avanti importanti battaglie sulla conservazione della natura, l'inquinamento, le illegalità ambientali, il dissesto idrogeologico e molti altri temi. Insieme, per costruire un nuovo modello di sviluppo, giusto e pulito. Da sempre Legambiente promuove stili di vita che rispettino l'ambiente, il territorio e il patrimonio artistico e culturale del territorio: per questo motivo nel 2009 ha organizzato, in collaborazione con il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, un trekking lungo l'Ippovia delle Foreste Sacre durante il quale è stato definito un codice etico, la Carta di Pratovecchio per definire i principi di sostenibilità che dovrebbero orientare le attività equestri nelle aree protette.